

WELFARE DI SECONDA GENERAZIONE PER IL BENESSERE E LA SALUTE

12 GENNAIO 2015

I Patti di Sussidiarietà: nuove opportunità per gli Enti Locali

Stefania Branchini – Direttore Sociale Distretto Sociosanitario 18 - Spezzino

2010 - L' ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

COSA È CHE HA DATO AVVIO A QUESTO PERCORSO?

La consapevolezza

dell'importanza del principio di reciprocità

e

che l' interazione sociale è bidirezionale



PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Obiettivo generale

Definire,

**attraverso una collaborazione strutturata tra vari attori,
obiettivi, competenze, azioni e responsabilità
relativamente alla realizzazione di specifici interventi**

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Obiettivi:

Allineare i partecipanti al workshop su una medesima metodologia progettuale;

Favorire l'aggregazione dei soggetti proponenti su interventi rilevanti e condivisi;

Ridurre la dispersione delle proposte di intervento;

Fornire assistenza tecnica alla predisposizione di singoli progetti.

WORKSHOP DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Il workshop si articolava su 4 giornate di lavoro, sulla base dei seguenti contenuti:

Fase di analisi

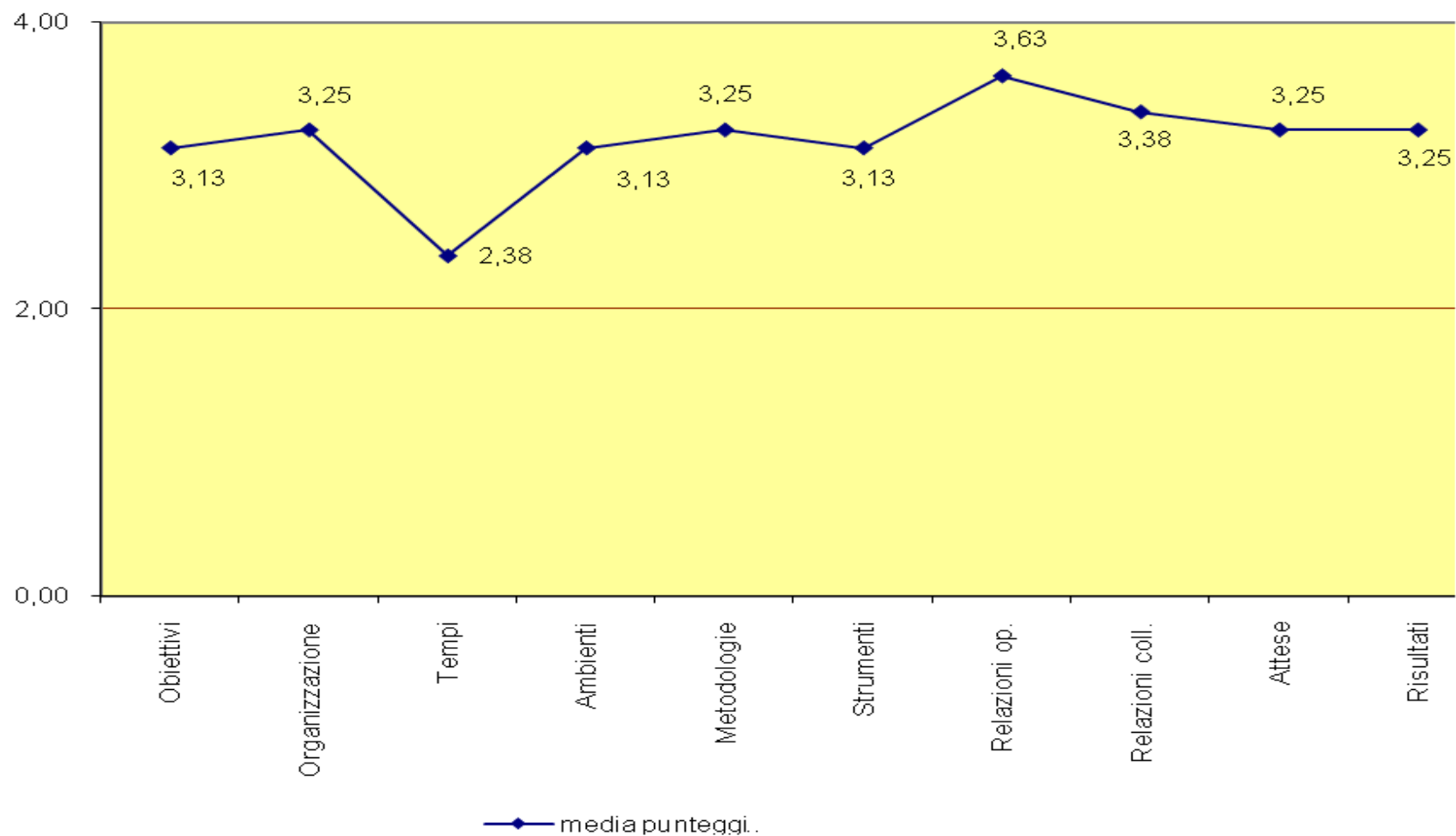
Definizione della tematica, Analisi delle competenze e degli interessi degli attori coinvolti, Analisi dei problemi, Analisi degli obiettivi, Individuazione degli ambiti di intervento

Fase di progettazione

Scelta degli ambiti di intervento, Definizione della logica di intervento, Analisi del rischio, Definizione indicatori, Programmazione temporale delle attività



I PARTECIPANTI E IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE



2010 – IL «VARO» DEL TRAGHETTO

Come cogliere delle opportunità :

L'Opera Salesiana di fronte alle nuove sfide

Obiettivi chiari e condivisi dell'Amministrazione Comunale

Finanziamenti regionali in conto capitale

Disponibilità ad investire da parte della Fondazione Carispezia

«IL TRAGHETTO» NEL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI DI UNA CITTA'

Non solo un nuovo servizio:

**Un progetto di una comunità rivolto alla stessa
comunità, con al centro il tema educativo**

**Un modello educativo nell'ottica della «ecologia degli
affetti» grazie al quale il minore sperimenta la
possibilità di stabilire legami con adulti capaci di
comunicare e di cooperare insieme per la sua
crescita**

DOPO LA DGR 846 DEL 2011 E DOPO LA L.R. 42 DEL 2012

2012 – Integrazione e tempo libero: interventi a favore di persone disabili e con disagio mentale

2013 – Integrazione e tempo libero: interventi a favore di persone disabili e con disagio mentale

2014 – Attività ricreative rivolte a disabili ed a soggetti psichiatrici


2013/2014 – Invecchiamento attivo

2014/2015 – Interventi di comunità per anziani (ICA) e di attività volte a favorire l'invecchiamento attivo

2014/2015 – Cittadinanza attiva per il Buon Vicinato


COSA ABBIAMO OSSERVATO

PUNTI DI FORZA

- ◆ **Scambio e circolarità delle informazioni**
 - ◆ **Sinergie tra azioni diverse**
 - ◆ **Maggiori risorse pronte da utilizzare**
 - ◆ **Quadro compatto dei servizi e risorse territoriali**
 - ◆ **Più occasioni di connessione dei singoli soggetti con la comunità**
 - ◆ **Risposte specifiche e non isolate**
- 

COSA ABBIAMO OSSERVATO

PUNTI DI CRITICITÀ

- ◆ **Predominanza dei soggetti più forti**
 - ◆ **Omologazione degli approcci**
 - ◆ **Accettazione di progetti senza reale condivisione dei metodi**
 - ◆ **Arretramento degli interventi sperimentali sul territorio**
 - ◆ **Approcci più standardizzati ed impersonali**
- 

ATTRIBUZIONE DI SIGNIFICATO A QUESTI PERCORSI

Sviluppare il welfare e non limitarsi a retrocedere il meno possibile

**Immaginare una visione di trasformazione del sistema,
ricomponendo le risorse che già ci sono, valorizzando e
connettendo le energie presenti per produrre valore**

**Visone del Servizio Pubblico quale mobilitatore di risorse e
acceleratore di processi di innovazione sociale**

**Investire sulla collaborazione civica quale elemento di creazione e
accumulazione di valore**



COESIONE SOCIALE = BENESSERE SOCIALE MA ANCHE ECONOMICO

La partecipazione attiva della cittadinanza rappresenta il primo passo verso città più coese e più giuste.

È una sorta di termometro per misurare l'intelligenza delle nostre città.

